

Inserzioni: Per linea alta un millimetro
larga una colonna: commerc. cent. 26
finanziari, mortuari, comunicati cent. 40
Notti nel corpo del giornale (con il
consenso della redazione) Lire 500
per cop. 10. Partecipazioni matrim. L. 15.
Avvisi spediti per posta devono essere
accompagnati dai relativi importi.

L'AZIONE

ABBONAMENTI: Italia e colonie 1 anno
Lire 38, sem. Lire 15, trim. L. 8, mese
L. 3. Una copia cent. 10. Avvisi cent. 20.
20. Redazione Via Sissano 3, II p. Tel.
int. 300. Amministrazione Via Sissano 1
Tel. 158. Orario di redazione dalle 10
19 e 14 in poi, di amministrazione 9-12
o 15-19 - Tutti i pagamenti anticipati.

SCETTICISMO

L'on. Nitti è permesso che l'Italia
spesse soltanto quanti minuti di ritardo
a tutto il treno che lo portava a Parigi,
quale impressione gli aveva fatto il vec-
chio Clemenceau che lo attendeva alla
stazione di Lione, e quali fossero le sue
previsioni sul prestito nazionale. Poi è
spazzato i fili che congiungono l'Italia
alla Francia e l'Inghilterra, e ci è li-
sciatto tranquillamente al buio di tutto
ciò che si fa e si fa fino a quando. La misura annun-
ciata ieri dell'interazione d'ogni comu-
nicazione telefonica e telegrafica dall'
estero alleato è sintomatica. Ma finora
s'era adoperata una forma così brutale
per tenere all'oscuro la nazione da de-
cisioni importantissime, forse fatali. I
convegni diplomatici del passato, quan-
do non s'era mai ancora sognato il
mondo di credere alla teoria wilsoniana
sull'abolizione del segreto diplomatico:
erano almeno tanto diplomatici da far
seguire a ogni seduta degli uomini poli-
tici un comunicato ufficiale, generico e
ampoloso, molte volte inconcludente, il
quale aveva sempre però l'effetto scettico
sui nervi del pubblico, che pur non
capendoci niente, si illudeva di aver cap-
piuto tutto. Oggi Nitti è nega anche que-
sta modesta protesta: spalmamente og-
gi, quando si proclama la Nazione so-
vrana di fronte a tutti i poteri regi o
governativi, di non esser considerati per
umile gregge senza diritto di parola e
d'opinione.

Si è detto che l'on. Nitti intende ri-
solvere definitivamente la questione a-
driatica. Egli vuol ritornare in Italia con
un documento definitivo, sul quale sa-
ranno apposte come garanzie, le firme
de' due triumviri, che assieme a lui, do-
po l'ostinato assenteismo americano, so-
no diventati arbitri del mondo.
Ma la tenace e solida volontà di Nitti,
che ha saputo vincere tante difficoltà in-
terne e non spezzare mai i vincoli col-
l'estero alleato, entro quali limiti in-
montabili potrà agire e vincere? Sebbene
i giornali avessero portato, come det-
ta da Nitti, la frase che il memorandum
consegnato a Londra a Scialoja, deve
considerarsi più come un documento
storico, quindi sorpassato dagli avveni-
menti, e non già come un abbozzo di
trattato di pace: la lettura del detto do-
cumento, che è stato pubblicato

impregnato di un
spirito di perentorietà, di im-
posizione che fanno dubitare seriamente
sull'ottimismo dell'on. Nitti.

Il memorandum consegnato a Scialoja
non è affatto l'aria di narrare lo svolgi-
mento storico delle trattative per tro-
vare una soluzione definitiva della que-
stione adriatica: esso al contrario stabi-
lesce esattamente i confini nostri: pole-
mizzando vivacemente contro le nostre
aspirazioni: avvertendo oscuramente che
esso è definitivo, perchè troppo magna-
nima è stata la condiscendenza dell'A-
merica e degli alleati verso l'Italia a
bando della Jugoslavia.

La parte essenziale del memorandum
cioè quella che vorrebbe regolare i no-
stri confini secondo una linea ameri-
cana è stata da noi riprodotta alcune
settimane fa, togliendola al manifesto
lanciato da areopoli di Fiume sulla no-
stra città. Essa è identica al testo inte-
grale della risposta mandata da Wilson
al consiglio supremo interalleato.

Neanche la forma brutale nella quale
s'era espressa l'algia plutocratica a-
mericana è stata rilevatamente mitigata
nel memorandum consegnato a Scialoja.
Essa pretende di tagliare l'Istria da
Fiume: concedere soltanto Albano: non
ammette l'annessione di Fiume: distin-
gue le isole del Quarnero in due cate-
gorie: della Dalmazia concede solo Zara,
e anche questa senza annetterla diret-
tamente all'Italia.

E' chiaro che queste... «magnanime
concessioni» degli alleati all'Italia non
potranno essere accettate dall'on. Nitti.
Egli quindi deve avere un piano suo per
ottenere qualche cosa di più. E il piano
pare già scoperto dalle dichiarazioni fat-
te dal sottosegretario agli affari esteri
conte Sforza. Questi in un recente di-
scorso a vobis galvanizzare l'opinione
pubblica franco-inglese agitando lo spau-
raccio del periodo tedesco. Contro il
quale la Francia non può trovare una
garanzia se non con una stretta alleanza
con l'Italia. Questa sarebbe possibile
però soltanto quando la Francia ripro-
scesse all'Italia tutti i suoi diritti nel-
l'Adriatico. Non bastano le esplicite di-
chiarazioni dell'on. Nitti di non voler
stipulare alleanza alcuna, senza il con-
senso del parlamento: le parole del con-
te Sforza, lasciano intravedere che a
Parigi si cercherà di disannare l'oppo-
sizione wilsoniana, coll'offrire un'al-
leanza.

CENSURATO

Censurato

I primi colloqui fra Nitti e Lloyd George

La ripresa delle trattative a Parigi

LONDRA, 7. — La prima giornata
delle discussioni anglo-italiane è stata
dedicata a una revisione sommaria del-
le questioni da esaminare a Londra e
risolvere possibilmente a Parigi.
I colloqui di Londra furono voluti da
Lloyd George, il quale desiderava affia-
rarsi personalmente con l'on. Nitti, pri-
ma di portare i problemi che riguar-
dano l'Italia dinanzi al più largo con-
senso che si riunirà a Parigi, salvo in-
viti, il 10 corrente.

Si tratta dunque di uno scambio pre-
liminare di idee, durante il quale, però
è da ritenersi che così da parte nostra
come da parte del Governo britannico
verranno affrontati assolutamente anche
quei punti della questione adriatica che
sinora erano parsi ribelli a qualsiasi ten-
tativo di soluzione.

Un primo colloquio è avvenuto stam-
ane fra Nitti e Lloyd George a Dow-
ling Street, nella residenza ufficiale del
Primo ministro inglese, alla presenza
anche dell'ambasciatore Imperiale che
faceva da interprete.

Nel pomeriggio Nitti ha avuto anche
una lunga conversazione col ministro
degli Esteri, Lord Curzon. La discus-
sione più particolareggiata, alla quale
prenderanno parte anche Bonar Law,
Baikour e altri membri del Gabinetto
britannico, avrà luogo fra domani e do-
podomani.

L'on. Nitti spera che giovedì le di-
scussioni saranno abbastanza avanzate
per permettere di aggiornare sino al
10 corrente, quando verranno riprese
a Parigi.

Proprio causa le eccezionali condizioni atmosferiche...?

ROMA, 7. — Il ministero delle po-
tenze e dei telegrammi comunica: Per le ec-
cezionali condizioni atmosferiche sono
interrotte le comunicazioni telegrafiche
con la Francia e la Gran Bretagna e
molte comunicazioni interne. Perciò i
telegrammi sono soggetti a gravi ritardi.

Renner andrà a Parigi

VIENNA, 8. — La «Neue Freie Pres-
se» dice: Il consiglio dei ministri si riunì
ieri sera dalle 20 alle 2 del mattino sotto
la presidenza di Renner.

Renner sarà accompagnato nel viag-
gio a Praga dal direttore dell'ufficio di
economia pubblica.

L'Austria abbandonata anche dall'America

VIENNA, 7 (rit.). — Si apprende nei
circoli informatissimi che l'America è
alquanto disgustata della pigrizia che
prendono le cose in Austria. L'idea che
prevale qui, cioè che l'America debba
avere, è falsa. Si tratta soltanto di
un atto volontario di pura umanità, se
gli Stati Uniti concedono un credito.

Bisogna notare che tutte le potenze
europee hanno chiesto crediti all'Ameri-
ca. La Francia ha ottenuto 60 milioni
di dollari; anche il Belgio ha potuto
sistemare le sue finanze con l'aiuto a-
mericano.
Gli Stati Uniti certo faranno tutto
quanto potranno; ma le continue richie-
ste di denaro degli Stati ex-enemici quan-
tano la suscettibilità americana quan-
do chiedono quasi l'adempimento di un
dovere, che non esiste. Specialmente
la stampa viennese è accusata di poco
tatto e vi è chi dice che il dott. Geiss
ha abbandonato Vienna con risenti-
mento.

Per quanto riguarda le richieste di
credito da parte della Jugoslavia, si
conferma che verranno accolte alla con-
dizione che i jugoslavi sollecitano le spe-
sizioni del viveri all'Austria.
Quando al prossimo viaggio di Renner
in Praga, viene ancora una volta
accentuato il carattere economico dei

Le elezioni presidenziali fissate definitivamente per il 17 corr.

PARIGI, 7. — Il consiglio dei mi-
nistri fissò per il 17 gennaio elezione
del presidente della repubblica.

Teschlen alla Czecho-Slovacchia

ZURIGO, 8. — Il «Neues Wiener
Tagblatt» comunica che Teschlen sarà
assegnata alla Czecho-Slovacchia senza
plebiscito e che la Polonia avrà com-
pensi in Russia.

Il reggente di Serbia a Parigi

PARIGI, 8. — Il principe Alessandro
di Serbia è giunto a Parigi. Ripartirà
sabato per Belgrado.

La delegazione ungherese a Parigi

PARIGI, 8. — E' giunta ieri la de-
legazione ungherese.

Vladimiro Kybel sostituirà
a Roma l'invitato Borsky
PRAGA, 7. — Il dott. Borsky, che
aveva rappresentato a Roma il governo
provvisorio czecho-slovacco costituito a
Parigi nell'ultimo anno di guerra, e resti-
sue poi quale incaricato d'affari la lega-
zione czecho-slovacca di Roma, è ritor-
nato definitivamente a Praga, dove
prenderà parte attiva nella politica in-
terna. Nelle prossime elezioni politiche
non è escluso che figurerà tra i candi-
dati del partito repubblicano (agrario).
Al posto di Borsky a Roma andrà
Vlastimiljo Kybel, col titolo di ministro
plenipotenziario. Il Kybel appartiene al
partito democratico sociale ed è professore
di storia all'Università di Praga.
Ama sinceramente l'Italia, dove ha na-
scosto qualche anno, studiando, specie
negli archivi romani. Non preste mai
parte attiva alla vita politica, soltanto
per qualche tempo a Parigi quale
membro della delegazione czecho-slovacca
alla Conferenza della pace.

Chi può estendere atti di morte di scomparsi in guerra?

ROMA, 8. — Pervenendo alle am-
ministrazioni militari domande un
illicito di atti di morte di scomparsi
per fatto di guerra. Tali domande
non rientrano nella competenza delle
amministrazioni stesse, le quali non pos-
sono rilasciare che dichiarazioni di
scomparsa inelivoli unicamente agli ef-
fettivi della liquidazione della pensione
a favore delle famiglie. Per ogni al-
tro effetto occorre che gli interessati
rivolgano domanda al tribunale del luogo,
ove lo scomparso ebbe l'ultimo do-
micilio civile per ottenere una sentenza
di dichiarazione di presunta morte in
conformità di quanto dispone il d. l.
15 agosto 1919, N. 14771.

Sottoscrizioni al prestito nazionale

ROMA, 7. — La Cassa di risparmio
del banco di Sicilia ha sottoscritto al
nuovo prestito nazionale la somma di
cinquantamila milioni.

BERGAMO, 7. — In due giorni Ber-
gamo ha sottoscritto al prestito nazio-
nale per 50 milioni.

ROMA, 7. — Il ministro dei trasporti
De Vito ha approvato le norme e
condizioni di favore della sottoscrizio-
ne al detto prestito nazionale da parte
degli agenti delle ferrovie dello stato.

S. PAOLO, 6 (rit.). — I primi sotto-
scrittori al nuovo prestito italiano han-
no sottoscritto per la somma complessi-
va di 60,000,000.

BOLOGNA, 8. — Nella prima gior-
nata della sottoscrizione al prestito na-
zionale furono sottoscritti 35 milioni
e 768.000 lire in contanti e titoli.

La sistemazione organica dell'assistenza militare

ROMA, 8. — In seguito agli studi
fatti in questi ultimi tempi per dare una
sistemazione organica e definitiva
ai servizi di assistenza militare e alla
penzione di guerra, con decreto in data
odierna della direzione dei predetti ser-
vizi fu affidato tale problema all'avv.
Carbone, consigliere di stato, senie-
pre per il ministero e del segretario di
stato al tesoro.

Un convegno italo-czecho a Trieste

TRIESTE, 8. — Alle ore 17 ebbe
luogo la seduta inaugurale del convegno
italo-czecho-slovacco. La riunione si ten-
ne nel salone del palazzo del Commis-
ariato Generale Civile alla presenza di
S. E. Mosconi, incaricato espres-
samente dal Governo Centrale di presie-
dere a tutti i lavori della Conferenza,
e del colonn. Norris, Commissario stra-
ordinario per la città di Trieste, e con
intervento dell'intera delegazione czecho-
slovacca e italiana e dei rappresentanti
del Commissariato Generale e della lo-
cale Camera di Commercio e Industria.

Il saluto di S. E. Mosconi

Apertasi la seduta S. E. Mosconi ri-
volse ai membri del Convegno una
elevata allocuzione.

A S. E. Mosconi rispose in italiano il
colonnello Seba, capo della missione
militare czecho-slovacca a Roma, esprimen-
do a nome della sua delegazione
vissimissimi ringraziamenti per le nobili
parole pronunciate da S. E. per la na-
zione czecho-slovacca e dicendosi sicuro
che il convegno fra i rappresentanti dei
due popoli già fratelli d'arme conseguirà
per il vantaggio comune, il desiderato
pieno successo.

Vennero quindi letti vari telegrammi
di adesione fra i quali quello della Lega
Italo-Czecho-Slovacca di Praga e della
Camera di Commercio Italo-Czecho-Slo-
vacca di Milano. Si procedette poi alla
nomina dei vice presidenti nelle perso-
ne dell'ispettore generale czecho-slovac-
co sig. Pohl, capo della rappresentanza
czecho-slovacca e del comm. Camiccia,
console generale d'Italia rappresentante
del Ministero degli Affari Esteri alla
conferenza.

La linea di massima la lingua del
convegno sarà l'italiano perchè i com-
ponenti la delegazione czecho-slovacca
conoscono la nostra lingua. Eventual-
mente, per singole questioni sarà da
interpretare il cav. Ballerini, delegato della
nostra Legazione di Praga.

Circa l'ordine dei lavori fu stabilito
che riguardando la conferenza argomen-
ti diversi, ciascuno di essi fosse deman-
dato a speciali sottocommissioni di cui
fanno parte delegati di entrambe le na-
zioni aventi una speciale competenza
della materia da trattarsi. Le sottocom-
missioni sono quattro: la prima riguar-
da i trasporti ferroviari (movimento
ferroviario) e le comunicazioni postali;
la seconda si occuperà delle tariffe ferro-
viarie; la terza tratterà le questioni at-
tinenti le comunicazioni telegrafiche e
telefoniche, e la quarta infine studierà
i problemi portuali e marittimi.

Definito così il programma dei pros-
simi lavori della conferenza e stabiliti i
membri di ogni sezione, il comm. Norris
avviò in nome del Comune tutti i de-
legati al banchetto che il Municipio di
Trieste offre stasera all'Hotel Savoia.
Gli risposte ringraziando il signor Pohl,
capo della missione czecho-slovacca.
Quindi i presenti furono trattenuti a un
te' d'occasione, offerto da S. E. Mo-
sconi, che si svolse con la migliore
cordialità.

Le varie sottocommissioni della con-
ferenza iniziarono oggi le discussioni dei
singoli argomenti in una seduta plena-
ria che avrà luogo alla Camera di
Commercio e Industria dalle ore 10 in
poi sabato prossimo S. E. Mosconi e
la sua gentile signora daranno un rice-
vimento nel palazzo del Governo in o-
nore dei delegati czecho-slovacchi e ita-
liani.

Le elezioni per la costituzione ungherese

ZURIGO, 8. — A Budapest è comin-
ciata la lotta elettorale per la costituzione
ungherese. Il 25 corrente avrà luogo
la votazione da parte degli elettori del
capitale, divisi in 409 sezioni di cir-
ca 100 elettori ciascuna. Le schede ven-
no distribuite dalla commissione di
Commercio e Industria dalle ore 10 in
poi sabato prossimo S. E. Mosconi e
la sua gentile signora daranno un rice-
vimento nel palazzo del Governo in o-
nore dei delegati czecho-slovacchi e ita-
liani.

Lo sciopero dei maestri istriani composto?

ROMA, 7. — In seguito a trattative
svoltesi a Roma tra l'Ufficio centrale
per le nuove provincie e l'Unione Ma-
gistrale nazionale con il concorso dei
delegati dei maestri istriani e dell'Ul-
gione Magistrato Triestino la presiden-
za del consiglio dei ministri ha con-
cretato ad integrazione della circolare per
l'estensione della legge Beronini, nuove
disposizioni che i rappresentanti delle
classi magistrali hanno ritenuto soddi-
sfacenti. Furono inviati telegrafica-
mente i maestri istriani a riprendere
le lezioni.

Condensando

La fortuna di Paderewski

Poche vite d'uomini ci offrono come
quella di Paderewski l'esempio di due
sibitanei colpi di fortuna: Paderewski,
circa 30 anni fa è divenuto dall'oggi al
domani, il più famoso pianista del suo
tempo e l'anno passato lo stesso Pade-
rewski diventava di punto in bianco il
primo ministro di un paese che era stato
creduto morto per sempre e che im-
provvisamente risorgeva a vita libera.
La rivista «Je suis tout», nel rilevare
queste due straordinarie vicende nella
vita di un solo uomo, fa commenta am-
piamente per dimostrare ch'esse sono
non un capriccio della cieca fortuna, ma
il frutto della perseveranza accoppiata
a un merito eccezionale e ad una fede
ardente di patriottismo. Ignazio Pade-
rewski è nato nel 1860 a Kurjowka
nella Podolia (Polonia Russa), studiò
musica ma senza dimostrazione speciali
attitudini (pare che il suo primo profes-
sore dichiarasse che non sarebbe mai
riuscito a nulla) ma invece volle riuscire
e riuscì in grazia di una volontà perse-
verante, ostinata. Cominciò nel 1887 la
sua carriera di concertista, consacrata a
parigi nel 1889 alla Sala Erard, ma i
suoi grandi successi furono in America,
dove una sua tournée, nel 1893, gli
fruttò la somma fino allora sconosciuta
negli anni del pianoforte, di 800.000
franchi. Raccolse così una enorme for-
tuna che gli permise di ritirarsi nel 1900,
per non ricomparire nelle sale di con-
certi che a rarissimi intervalli, e passan-
do gran parte dell'anno nel suo magni-
fico castello di Morges, sulle rive set-
tentrionali del lago Lemano, dove im-
piegava i suoi voti nelle composizioni
musicali, nello studio della esegesi bi-
blica e della economia sociale e della
statistica della sua adorata Polonia.
Questa lo ricambiava di vera idolatria
che era non soltanto nata dall'ammi-
razione per l'uomo che onorava la Polo-
nia, ma per il patriota che dava a lei i
suoi pensieri, la sua fortuna, la sua in-
fluenza. Nel 1910 egli aveva fatto alla
Nazione Polacca un dono significativo,
un magnifico monumento eretto a sue
spese a Cracovia per ricordare la vittor-
ria famosa di Grunewald riportata nel
1410 dai Polacchi sui cavalieri teutonici.
E quando la guerra scoppiata nel 1914
riaprì la questione polacca, egli uscì
dal suo isolamento per fare in America
un'ultima tournée in cui alternava i
concerti alle conferenze di propaganda,
ottenendo con questa crociata risultati
materiali e morali incalcolabili.

L'origine del soprannome Igrino di Clemenceau

Qual'è l'origine del soprannome «I-
gre» dato a Clemenceau?

Il pubblicista Urbain Gohier lo ram-
menta in un articolo di ricordi personali.
Fu nel gennaio del 1910 che il Gohier,
facendo un ritratto di Clemenceau, scrisse:

«Nella sua campagna per la revisione
del processo Dreyfus, Clemenceau aveva
trovato se stesso perchè non v'era più
da filosofeggiare vagamente ma da lot-
tare aspramente, palmo a palmo, giorno
per giorno. Egli spiegò mezzi ammirabi-
li. Nei momenti critici fu intrepido.
Seppe ammassare la fortuna. Fu insomma
una tigre che si svegliò...»

Ecco come venne lanciata l'idea del
soprannome di cui lo stesso Clemenceau
aveva in all'una un po' eroic giacché qualche
volta vi allude con un sorriso di soddis-
fazione.

L'altro giorno, ad esempio, si recò da
lui il Comitato che ha preso l'iniziativa
di erigergli un monumento a Saint-Her-
mine, in Vandea.

— Come sono rappresentato? — egli,
chiese.

— Lo scultore vi ha ritratto mentre
col casco sul capo, attorniato da alcuni
«epitafi», uscite da una trincea... — gli
rispose il presidente del Comitato.

E Clemenceau, sorridendo:
— Già, come una tigre che esce dalla
tana!

Il geneficchio della Regina Elena

BOLOGNA, 8. — In ricorrenza del
geneficchio della regina Elena gli edifici
pubblici e moltissimi privati hanno es-
posto la bandiera nazionale. Dal colle-
gio S. Michele in Bosco sono state fatte
le salve d'uso. Sono stati inviati tele-
grammi augurali.

Stasera gli edifici pubblici e gli sta-
bilitimenti privati saranno illuminati con
lampadine tricolorate.

In fascio.

PARIGI, 7. — E' morto l'ex-ministro
degli esteri Emilio Flourenz.

facco dei vampiri — L'amore trionfa. V'è in questa serie l'epilogo delle tante infamie commesse da Don Castro ed anche l'orrenda morte sua, giusta punizione de' suoi esecrabili atti.

Gran Cinema Garibaldi

E' un vero peccato che oggi in questo salone «L'ultima impresa» questo insuperabile capolavoro vada per l'ultimo giorno allo schermo. Volentieri l'avremmo ammirato ancora a causa de' suoi protagonisti, il rinomato Za la Mort (Emilio Ghing) e Za la Vie (Amelia Sambuccini) ormai divenuti i favoriti del pubblico.

Cine Leopoldo

Questo Cine inizia oggi le rappresentazioni di una superba film d'avventure dal titolo «L'albergo dei miserabili» fin che ha fatto epoca ovunque venne rappresentata. Purtroppo di più non possiamo dire, ma dalle fotografie che abbiamo vedute, possiamo assicurare che il dramma suscita tutte le aspettative, sia per gli artisti, tutti di primo ordine, che per il soggetto oltremodo suggestivo e per la lussuosa messa in scena.

Cine Minerva

Oggi è l'ultimo giorno della seconda serie de' «Topi grigi» e precisamente del terzo e quarto episodio intitolati «Il covone» e «La rete di corda». Chi non è ancora ammirato Za la Mort in questa sua interpretazione lo faccia subito.

Cine Ideal

«Delitti mascherati», seconda parte.

ULTIMI DISPACCI

Scialoja crede prossima la soluzione del problema adriatico

LONDRA, 8 — Intervistato da un rappresentante dell'agenzia Reuter, l'on. Scialoja ha espresso la sua speranza in una prossima soluzione del problema di Fiume e nelle altre questioni che interessano l'Italia nell'Adriatico come pure nel Mediterraneo. L'on. Scialoja ha soggiunto che se ciascuna delle parti darà prova di buona volontà, tutto andrà per il meglio. Non abbiamo incontrato alcun ostacolo — così ha detto — sopra i punti che sono stati trattati nella discussione preliminare di Londra, ma naturalmente non si può decidere senza che la Francia sia essa pure rappresentata nel consiglio.

A colazione da Lloyd George

LONDRA, 8 — Lloyd George ha offerto una colazione al Downing Street alla quale è stato invitato anche il principe di Galles che ha avuto modo di incontrarsi con l'on. Nitti.

Alla colazione assistevano pure il marchese Imperiali, lord Curzon e Bonar Law.

Nitti e Lloyd George partono per Parigi

PARIGI, 8. — L'on. Nitti, Lloyd George lord Curzon, Bonar Law, Balfour e Scialoja, arriveranno oggi a Calais, donde proseguiranno per Parigi.

L'Inghilterra di fronte ai problemi adriatici

LONDRA, 8. — La «Pall Mall Gazette» nel suo articolo editoriale scrive: L'on. Nitti può essere certo che la Gran Bretagna comprende il punto di vista italiano e si rende conto delle responsabilità che si riversano sul nuovo primo ministro italiano.

Il giornale si compiace che l'on. Nitti abbia saputo guadagnarsi la fiducia dei governi dell'Intesa mediante la buona fede con la quale ha affrontato il problema adriatico e mediante il suo desiderio di modificare alcune tendenze della politica dei suoi predecessori. L'importanza e le responsabilità della posizione dell'on. Nitti nell'Europa Meridionale non in nessun punto meglio apprezzate che nella Gran Bretagna ed egli trova qui il desiderio di appianare la via perché l'Italia possa rendere alla civiltà grandi servizi, la cui necessità è così ingente e per i quali l'Italia stessa è così bene indicata.

Commenti francesi

PARIGI, 8. — Il «Gaulois» ritiene che la conversazione dell'on. Nitti non contribuisce efficacemente ad illuminare il gabinetto di Londra e quello di Parigi sulla questione di Fiume come è stata posta dinanzi all'opinione pubblica italiana ed a convincerla della gravità e delle conseguenze che potrebbero avere sulle relazioni dell'Italia con l'Intesa le decisioni del consiglio supremo.

Consiglio di ministri

ROMA, 7. — Il consiglio dei ministri nella seduta odierna ha deliberato i seguenti oggetti: Schema di disegregolegge portante la modificazione al ruolo organico del personale degli archivi di stato; schema di regio decreto circa l'imposta sui sopra profitti di guerra nella colonia eritrea per l'anno 1918; schema di regio decreto portante delle facilitazioni agli studenti universitari, convalidati dopo il primo gennaio 1919, per concorrere alle dispense delle tasse per l'anno accademico 1919-1920;

schema di regio decreto portante agevolazioni per le iscrizioni alle università ed istituti d'istruzione superiore agli ufficiali dell'esercito esonerati dal servizio permanente per la riduzione dei quadri; schema di regio decreto portante le disposizioni a favore degli studenti delle terre adriatiche e del Trentino per l'anno accademico 1919-1920; schema di regio decreto relativo al trattamento di carte-valori assegnato agli uffici postali e succursali dei grandi centri.

L'ulteriore atteggiamento della Gran Bretagna

LONDRA, 8. — Lloyd George ha presieduto il primo dei consigli di gabinetto che avranno luogo in questa settimana per l' decidere sull'atteggiamento che deve assumere la Gran Bretagna sulle questioni di pace della Turchia, Egitto e di Costantinopoli e quelle relative alla Bulgaria ed all'Adriatico.

Minime

PARIGI, 8 — Il presidente del consiglio Clemenceau ha ricevuto l'ambasciatore d'Italia conte Bonin Langare ed il principe Ghika.

BARCELONA, 8 — Poiché gli attentati terroristici si ripetono è stato proclamato lo stato d'assedio in tutta la Catalogna.

VIENNA, 8 — Renner si reccherà a Praga oggi e ritornerà il giorno 12.

LISBONA, 8 — Il gabinetto ha presentato le sue dimissioni.

PARIGI, 8. Secondo il «Petit Journal» il gran quartiere generale internazionalista, si scenderebbe prossimamente il Trionfo Palace a Versailles e passerebbe provvisoriamente nel quartier Hoche, quindi si trasferirebbe a Verdun o a Metz.

Per assicurare ai vostri risparmi un impiego proficuo

SOTTOSCRIVETE!

CONSOLIDATO 5% netto

essente da imposte presenti e future (Reddito effettivo 5.71 per cento all'anno)

Direttore: Dott. Antonio De Berti Serente responsabile: Bernardo Staffetta tipografo della «Società Editrice L'AZIONE»

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Offertore stanza bene ammobiliata con ingresso libero. Via Sissano N.ro 3 Primo piano 7487A
Sono d'affittarsi: Un quartiere di tre camere e cucina. Un quartiere di cinque camere, cucina e veranda. Un quartiere di quattro camere, camerino, cucina, terrazza e orto. Un quartiere di quattro camere, cucina, spazzacucina, bagno, terrazza e giardino. Una venditori casa con due quartieri di camera, cucina e giardino. Due quartieri di cinque camere, camerino, bagno e cucina. Un quartiere di due camere, camerino e cucina. Un quartiere di tre camere, camerino e cucina. Un quartiere di cinque camere, camerino e cucina. Da venditori casa con sei quartieri, tre di quattro camere, camerino, cucina e bagno; tre di tre camere, camerino e cucina con corte e giardino. Un locale uso negozio.

Informazione alla sede della società dei proprietari di stabili via G. Carducci 45.

- Offertore camera ammobiliata. Via Neozio 34 7487A
Offertore stanza ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica. Via C. De Franceschi 30 751A
Offertore grande stanza vuota. Rivolgersi Foro N. 17, III. 7549A
Offertore camera ammobiliata. Ingresso libero Via Sissano 37. 7545A
Offertore quartiere di due stanze, camerino e cucina. Rivolgersi negozio Podda, Via Sorgia 31.
Offertore vilino composto di 5 stanze, cucina, camerino, bagno, camerino serviti, cantina, soffitta, giardino. Informazioni Geyer Ferdinando, costruttore edile, Via Marti N. 9, 7497A
Offertore stanzetta ammobiliata, a signorino. Indirizzo all'Azione. 7541A
Offertore stanza ammobiliata. Via Besenghi 54 p. sinistra. 7516A
Offertore proniamente camera ammobiliata con luce elettrica. Piazza Verdi N. 4. 7517A
Offertore quartiere ammobiliato, eventualmente vuoto, composto di due stanze e cucina. Via Battisti 12. 7518A
Offertore stanza ammobiliata con bagno. Via S. Felicità 12. 7529A
Offertore camera ammobiliata. Via Sissano 39 7520A
Offertore stanza ammobiliata. Clivo Cornelio 4 7524A
Offertore stanza ammobiliata. Mte Cappellotta N. 36. 7543A
Offertore bella stanza vuota disobbliata a buon prezzo. Via Besenghi 8, III p. 7462A

RICERCA DI ALLOGGI

Offertore quartiere o villa ammobiliato con bagno per famiglia stabile Pola. Indirizzo all'Azione. 7570B

OFFERTE DI LAVORO

- Offertore ragazza di servizio. Via Besenghi 4, II p. 7500A
Offertore una ragazza forte per cucina con 60 Lire mensili e costo. Risorante Bonavina Via Promontore 3. 7552C
Offertore ragazza di servizio e per attenzione al pubblico. Via Badoglio 37. 7501C
Offertore ragazza di servizio per tutto il giorno Via Carducci 16. I sinistra 7557C

VENDITE

- Da vendere scarpette laacca nuove N. 37, Lire 45, tre bordonali rovere della Slavonia, sifoni per Closet. Via Music 10 7554E
Da vendere capre, truccoli per lattiere, capretto, potto ragazzo, lettino bambini. Foro 17, corrite. 7566E
Da vendere macchina piano da calzolaio, vetrine, banchi per uso negozio. Via Garibaldi angolo via Abbazia. 7553E
Da vendere una giacca, gilet e cappotto da pioggia per uomo. Via Modugno N. 31, soffitta sinistra. 7547E
Da vendere bilancia da banco da 30 cigr. scarpe fortissime nuove, una tabacchiera d'argento tula. Indirizzo all'Azione 7539E
Da vendere bicicletta (corsa libera), una vasca da bagno grande di legno duro verniciata, un tavolo allungabile. Via Ardit 53. 7561E
Da vendere bellissima stanza da letto lucida con muste quasi nuove, buon prezzo. Indirizzo all'Azione. 7567E
Venditori carrello a suste. Via Francia N. 36. 7568E
Da vendere a dieci Lire al Kg maialeto d'ulivone nuovo. Raza finissima. Carpaccio 9. 7565E
Occasione! Venditori mobili e altri oggetti causa partenza. Via Carlo De Franceschi 17, II p. 7503E
Da vendere casconi vuoti Via Carducci 33 Zamboni 7551E
Da vendere stufa, busto da donna, un paio calzoni per 6 anni nuovi. Via Sorgia 40, II p. 7519E
Venditori bellissima cucina moderna in bellissimo stato. Indirizzo all'Azione. 7521E
Venditori bellissimo specchio veneziano antico Via Ostilia 14. 7528E
Venditori cucina tutto guarnitura (stola e manico) volpe bianca. Rivolgere negozio manifatture Unich, via Sorgia 7539E
Venditori lavoro grande. Piazza Sorlo 2, p. 7567E
Venditori focolaio originario nuovo (spahard) Via Madonna 53. 7532E
Venditori pelliccia e mantico color bruno occhio 160 L. Rivolgersi all'Azione 7539E
Da vendere specchio, orologio, due tavole e altri oggetti. Via Dante 10, III. 7513E
Da vendere armadio nuovo, tavola, due sedie e un letto completo. Via Sorgia 67, II, destra. 7529E

ACQUISTI

- Compero tappeti orientali nuovi e sali. Caffè Corteziana, via Marliana. 7505F
Commercio ed industria. Best. 10 la parola. Minimo Lire 1. (E)
Pelli di Volpe, Faina, ecc. acquistata pagando massimi prezzi, Baldini via Giulia 5. 6924H
Compero oro, argento brillanti, diamanti, platino, orologi, biglietti del monte ecc. a prezzi di giornata. Hollesch, Piazza Foro 13. 7361H
Rivenditori calze, fazzoletti, spago, stregheie e camicini, spazzole, pappini, lucidi, carta lettera, carta siglata, bretze, nastri, cordelle, bottoni, taccchi di gomma. Solo tanto all'ingrosso Giacomo Levi, Trieste, via S. Nicolò 19. 7321H
Compero monete argento, oro a prezzi massimi e moneta dell'ex marina austriaca. Valentich, Via Kandler 11. 7492H
Carbone dolce, legna per fuoco adatte per spacciare e stufa vendesi nel deposito via Abbazia 14. Servizio a domicilio. 7465H

Occasione!

Sono in vendita in via Sissano grandi adatti per spedizioni. 7511H
Casa con tre quartieri; uno di camera e cucina e due di camera, camerino e cucina con magazzino. Rivolgersi via Ariosto 39. 7525H
Da vendere quattro carrozze, un bagno, due londa, un cupé, due carri, uno a susta e uno senza, un cavallo di 18 pagni per tutti gli usi. Ingresso all'Azione. 7571H
Venditori edificio facilmente riducibile a casa con terrazzo donda pianorami incantevoli d'aria, persino d'Italia) generosi in Rovigno (ove clima mitissimo, antissimo, ove rinomato moratore, sur un'altura e importante crocevia, pienamente soleggiato d'inverno sovrannomato arca d'estate; in vicinanza due ville; gas, campionelli elettrici, cinque cucine, quattro piani, soffitta parocchiosa, stanze acc. attualmente con orto, bosco arativo. Indirizzo all'Azione. 7436H

Da vendere

tutte le ville Manz Via Salsandra 7571H
Da vendere tutti le sig. Bacicchi via Badoglio 63 7540H

DIVERSI

- Scuola di cacio per signorine. Via S. Michele 32, Villa. 7515C
Offertore pianino a solo. Offerte all'Azione sub. "Pianino". 7564E
Scambio denaro in corone depositato banca Fiume con lire. Indirizzo all'Azione 7563E
Signorina cerca persona capace prepararsi esami maturità magistrale. Offerte "Maestra" all'Azione. 7560E
Lezioni di inglese cercati. Offerte sub. "En- gles" all'Azione. 7558E
Il tappezziere Giovanni Malnaja è pregato di portarsi nella stanza Vodopia. 7569E

Comunicato

Il 7 m. c. è comparsa sul «Proletario» una spudoratissima calunnia e minaccia sul conto mio contro la quale procederò per via di legge. Frattanto informo «Il Proletario» che non ho mandato nessun marinaio a ritirare vestiario presso il signor Steiner, che non ho mai avuto nessuna signora da vestire, che nessun marinaio a bordo del piroscalo Brioni ha mai sborsoato un soldo, nè per conto mio, nè per conto di chichchessia di Brioni.

Se è vero che voi dovete «avere» è altrettanto vero che io sono pronto di «dare». E così i conti saranno presto regolati.

Bertocchi Mario.

Stabilimento musicale ARIO TRIBEL

Supero C. Schmidt & Co TRIESTE
Piazza dell'Unità 4 (Municipio)
Agente della ditta G. Ricordi & C. - Milano
Musica di tutte le edizioni - Istrumenti - Corde armoniche - Accessori.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria della nostra cara

Francesca Martich

sia coll'invio di fiori che accompagnando la salma all'estrema dimora, vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

Speciale riconoscenza all'egregio medico dott. Francesco Marioni che con premurose cure cercò di alleviare i dolori alla nostra cara estinta.

Ringraziamento

Io sottoscritto mi sento in dovere di esternare i più sentiti ringraziamenti all'esimio medico dottor ENRICO MARTINZ per avermi salvato con solerti cure da una grave malattia.

Pola, 9 gennaio 1920.

LUIGI DEMARTINI

Grande partita

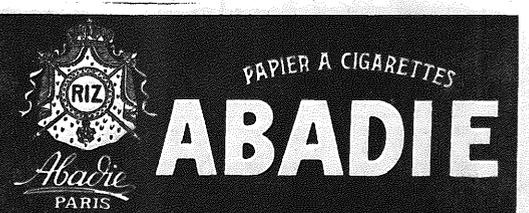
VINO bianco e rosso della premiata ditta Cosimo Zito - Bari

FICHI secchi, Mandorle, Marsala e Vermouth

nel deposito di Nicola Ingravalle Via Stovagnaga 9

Prezzi di assoluta concorrenza

Table with columns for location (Pola, Trieste, Dignano, Divaccia-Carpellano, Canfanaro-Rovigno) and price details for various wine and food items.



Concessionario esclusivo perle terre redente e il Regno

GUIDO COSTALUNGA - FOLA

Via Lacea 23 - Telefono 107

A Trieste rivolgersi presso GIUSEPPE BERSA Via Cesare Battisti N. 20, I p.

Advertisement for MERI Tessuti - File PROF della rinomata fa Recenti arrivi Vendita Ditta RAIMONDO DEPOSITO: 1

I quadretti della vita

Spicciatori e strozzini
La Russia vive delle sue riserve e le distrugge gradualmente senza avere nessuna prospettiva di rimpiazzarle col lavoro: così non si può continuare a lungo.

I risultati della nazionalizzazione del commercio non sono meno disastrosi di quelli già constatati per l'industria. L'«Isvestia» dichiara che la questione del libero commercio sulla piazza di Sushchareff a Mosca ha assunto proporzioni pericolose per il sistema bolscevico. Infatti malgrado le scorriere, le perquisizioni, le confische, e le minacce e condanne, il libero commercio prospera e si estende sempre su più vasta scala. Un rappresentante della commissione repressiva contro gli anticorruzionari e gli spicciatori ha dichiarato all'«Isvestia»: «Recentemente abbiamo scoperto serie di affari nei quali sono implicati pubblici funzionari: uno di 19 milioni di mercurio, un altro di tre vagoni di zucchero, di 17 vagoni di aringhe, di 15 milioni di rubli di prodotti di gomma, ecc.» Queste merci sono messe in circolazione in vario modo: alcune fabbriche pagano il libero commercio in soviet e questi li vendono agli accaparratori: i grossi controllori dei Soviet fanno altrettanto esercitando la speculazione a mezzo di compari. E chi sono gli acquirenti di questi carissimi e rari prodotti: sottratti al controllo nazionale? Sono gli appartenenti alla nuova borghesia dei Soviet, che soli possono permettersi di lusso di spendere senza riguardo biglietti di mille.

Vi è poi anche il fenomeno di operai che, con minacce di scioperi e di violenze, riescono a ottenere razioni straordinarie di viveri che mettono in commercio: altri esercitano tranquillamente la speculazione del furto e della rivendita di ogni genere di prodotti. Il capo dell'amministrazione dei viveri afferma che gran parte delle merci e derrate ordinate o requisite non giunge mai a destinazione: nei centri di produzione e di distribuzione si deve deplorare ogni sorta di abusi.

Dunque non solo il regime borghese è deliziato dai pescicani e suoi satelliti, anche il cosiddetto bolscevismo russo sopporta tutti i parassiti della povertà. Il cambio dunque di società dopo simili esperienze, non sarebbe niente di vantaggioso!

Come si passa la giornata

«Non un giorno passi senza emissione di decreti: è necessario quindi che ognuno stia in guardia e cominci di buon mattino ad esaminare con cura i giornali per sapere se ordini nuovi impongano la registrazione di questo, la cessazione di quello, l'esecuzione di pagamenti, rapporti di lavoro, distribuzioni di tessere per i viveri ecc. ecc. Si devono poi concretare i piani per procurarsi il cibo: occorre andare in cerca dello «speculatore» o rivolgersi a conoscenti per contrattare il baratto di oggetti o di generi alimentari. Scendendo in strada, vi è impossibile salire su un tram per una certa destinazione: che ieri quel carrozzone aveva una meta, oggi può avere un'altra a capriccio. Tutti i vostri contatti col prossimo hanno un solo scopo: richiesta di informazioni, prove: dove posso trovare il latte? dove la legna? come posso barattare vantaggiosamente un orologio e un paio di stivali? Nel corso della giornata vi si comunica che quello o quell'altro amico vostro è stato arrestato in una retata: dovette darvi attorno per trovare assistenza e cercare la protezione di quei funzionari che si prestano gentilmente

Sapete più tardi che un vostro conoscente è ammalato di tifo o che la sua famiglia è all'impossibilità di procurargli latte e medicine. Sopraggiunge la notte, tornate alla vostra casa semibuia: non avete né luce elettrica, né petrolio: vi è impossibile lavorare: fantasticate sulla vita coatica che si svolge in voi e di cui non riuscite a vedere la fine. La vostra povera mente stanca naviga nella nebbia: ve ne andate a letto triste ed estenuato per lo scarso nutrimento, per la mancanza di ogni comodità, per la continua tensione nervosa. Sperate di trovar refrigerio e riposo nel sonno: sbagliate, perché la notte favorisce le scorriere, le retate, le perquisizioni dei bolscevichi e dei criminali. Dormite in istato di trepidazione e di ansiosa attesa e trascorsa la notte ricominciate la vostra dura giornata senza gioia. E per questo che i volti portano impresso il marchio della desolazione: si vedono visi color terreo e dagli occhi spenti: mascherate tragiche di condannati a morte».

Dove succede tutto ciò? s'interrogherà il lettore. Nell'«Austria» tedesca, nella Germania, in Polonia, in Francia; in Inghilterra, in Italia a Pola? Ma no; per lo più, nella felice e decantata repubblica rossa dei soviet, secondo un documento ufficiale.

Onestà di governo

Le irregolarità dello zarismo impallidiscono di fronte all'arbitrio assolutistico dei commissari del comunismo: il nepotismo, il favoritismo hanno assunto proporzioni omeriche: le mogli di Lenin, di Trotzky, di Zinoviefi; di Karmeneff sono letteralmente assediata da postulanti. La corruzione liberamente fiorisce. La signora Gorki ha ricevuto recentemente da un ex-granduca un magnifico gioiello in cambio di ospitalità e di favoreggiamento nella fuga. Lo stesso — aggiunge il «Hessen» — ho pagato 12.000 rubli per passare in Finlandia.

Il furto sui fondi dello stato procede così vergognosamente che l'organo ufficiale del governo conduce una campagna per l'abolizione del controllo statale sulle aziende: milioni e decine di milioni distribuiti alle imprese nazionalizzate si disperdono nelle tasche dei dirigenti e non se ne ha più notizia: nel '18 ben 500 milioni di rubli furono dati al Consiglio centrale degli operai e dei soldati e 300 milioni alla commissione inquisitrice, specie di polizia segreta, che ha l'incarico di prevenire e combattere, con ogni mezzo, ma sopra tutto col terrore, i tentativi antirivoluzionari. Tutte le altre amministrazioni funzionano allo stesso modo».

I bolscevichi del resto, come l'antico regime, si preoccupano principalmente delle apparenze: nei tempi andati vi erano i «cento neri» che si prendevano la cura di censurare periodicamente il governo con dimostrazioni teatrali di lealtà: ora la prima delle due pagine dei giornali governativi è stipata di telegrammi indirizzati a Lenin e Trotzky. La lettura della stampa bolscevica è particolarmente interessante: dal «Pravda» si ricava che alla fronte, infestata di donne perdute, accadono fatti spaventevoli di licenziosità criminale: si viene inoltre a sapere che i decreti governativi per la riduzione del 25 al 50 per cento della burocrazia parassitaria dei Soviet sono rimasti lettera morta: che l'amministrazione dei viveri a Pietrogrado è stata tre volte ricostruita dalle fondamenta e che sono stati iniziati processi contro i colpevoli di prevaricazione, corruzione ecc. Naturalmente non si riesce mai a conoscere l'esito di questi procedimenti penali. Viva dunque il bolscevismo!

Non dimenticate di acquistare l'ECLA!

LE TOSSI
si combattono con le **PASTIGLIE ALBERANI** (Madonna della Salute)
Ogni Scatola Lire 1.70 tasse comprese Stab. Chim. Farm. **G. ALBERANI - Bologna**

ECLA! Non brucia né corrode

PUNCH all'ananas
Il migliore ed il più aromatico dei punch alcoolici
specialità della Ditta **Costantino e Corrado Sandri** MONTONA (Venezia Giulia).
Cercasi prontamente serio rappresentante Richiedesi referenze

GRAN CINEMA GARIBALDI
VIA SERGIA N. 16
Oggi per l'ultimo giorno si proietterà il dramma **L'ULTIMA IMPRESA**
Prossimamente **TOSCA** con **Francesca Bertini e Gustavo Serena**

Banca Italiana di Sconto
Società Anonima
Capitale soc. Interam. versato L. 315.000.000 Riserve L. 45.000.000.
Sede Sociale e Direzione Centrale: R O M A.

ABRUZZO	Benevento	Chiajari	Foggia	Moda	Parma	Rimini	Spazio	Varese
Abbitograsso	Bergamo	Chieri	Foligno	Malgosano	Perugia	Riposto	Salsomaggiore	Vercelli
Ancoli	Biella	Coggiola	Forlino	Moscona	Piacenza	Riva del Garda	Tarantola	Vercelli
Adria	Bologna	Ormezzano	Gallarate	Milano	Pinerolo	Roma	Torino	Vercelli
Alghero	Bozzolo	Cuggiono	Genova	Monza	Pinerolo	Roveto	Tortona	Vercelli
Alessandria	Bozzolo	Como	Giola Tauro	Mortara	Pinerolo	Tradato	Torino	Vercelli
Altamura	Brescia	Comignone	Gorizia	Napoli	Pinerolo	Trapani	Tortona	Vercelli
Ancona	Dusto Arsizio	Cusano	Lagana	Novara inf.	Pinerolo	Salerno	Trapani	Vercelli
Anzio	Cantù	Domodossola	Leffinara	Novara sup.	Pinerolo	Salerno	Trapani	Vercelli
Asti	Cantù	Empoli	Livorno	Novi Ligure	Pinerolo	Salerno	Trapani	Vercelli
Aquila	Garate Brianza	Ferrara	Livorno	Novi Ligure	Pinerolo	Salerno	Trapani	Vercelli
Avezzano	Caserta	Ferrara	Livorno	Novi Ligure	Pinerolo	Salerno	Trapani	Vercelli
Belluno	Catania	Firenze	Livorno	Novi Ligure	Pinerolo	Salerno	Trapani	Vercelli
	Corigliola	Fiume	Livorno	Novi Ligure	Pinerolo	Salerno	Trapani	Vercelli

OPERAZIONI:
SCONTO ED INCASSO di cambiali, assegni cedole ecc.
SOVVENZIONI su titoli, merci, warrants RIFORMI su titoli
APERTURE DI CREDITO libere e documentate CONTI CORRENTI DI CORRISPONDENZA a tassi da convenirsi
CONTI BANCO GIRO al 3/4, % annuo

DEPOSITI SU LIBRETTI di risparmio al 3/4, % LIBRETTI CIRCOLARI di RISPARMIO con possibilità di versamenti e prelievi in tutta la città d'Italia dove ha Sede la Banca.
BUONI FRUTTIFERI a scadenza determinata SERVIZIO GRATUITO DI CASSA ai corrispondenti (pagamento di imposte, rassicurazioni) EMISSIONE E PAGAMENTO, FRANCO DI

SPESA, DI ASSEgni CIRCOLARI pagabili in 1000 piazze del Regno ASSEgni BANCARI e versamenti telegrafici sulle principali piazze d'Italia LETTERE DI CREDITO all'Estero COMPRAVENDITA DI VALUTE, DIVISE E TITOLI ASSUNZIONE DI ORDINI DI BORSA all'Italia e all'Estero CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE di titoli

ORARIO DI CASSA: dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 17 — al sabato dalle 9 alle 12

CINE IDEAL
La seconda parte del grandioso capolavoro **Delitti mascherati**
che da oggi s'iniziano le rappresentazioni e che con tanta impazienza è attesa dalla massa di pubblico accorso per vedere la prima parte: forma un dramma per se stesso, dimodoché anche coloro che non ebbero occasione di vedere la prima possono seguire la seconda parte dello stesso lavoro.

ERIE
di - Maglierie
UMERIE
abbigliamento
all'indirizzo
MILANO
via San...

Madame Bovary
Romanzo d'amore di GUSTAVO FLAUBERT 85

Emma non aveva ancora l'intelligenza abbastanza chiara per applicarsi con serietà a qualche cosa pur che fosse, e poi cominciò quelle letture con troppa precipitazione. S'irritò contro le prescrizioni del culto: l'arroganza delle polemiche le dispiacque per loro accanimento nel perseguire della gente che non si conosceva; e i racconti profani tolti dalla religione, le parvero scritti con tale ingenuità del mondo, che essi la allungavano insensibilmente delle virtù di tenerezza e di purezza. Tuttavia persistette, e quando il volume le cadde di mano, si credeva presa dalla più soave melancolia cattolica che un'anima etera possa trovare.

Quando al ricordo di Rodolfo, l'aveva accettato in fondo al cuore; egli restava lì, più solenne e immobile di una mummia di re in un sotterraneo. Un profumo esalava da quel grande amore imbalsamato, un profumo, che, attraversando tutto, riempiva di tenerezza la purità dell'atmosfera in cui essa voleva vivere. Quando si chinava sul suo inguocchiatolo gotico, rivolgeva al Signore le stesse parole di soavità che prima aveva sussurrato al suo amante nell'espansione dell'altare.

Era per far venire la fede, ma nessuna grazia cadeva dal cielo, ed essa si rialzava estenuata e colla vaga coscienza di un grande ingenuo. Quella ricerca, essa pensava, non era che un merito di più, e nell'orgoglio della sua devozione, Emma si paragonava a quelle gran dame di un tempo di cui aveva sognata la gloria sopra un ritratto della Vallière, le quali, strascinando dietro tanta modestia la coda giallonata delle loro lunghe vesti, si ritiravano nella solitudine, per versare ai piedi di Cristo, tutte le lagrime di un cuore, cui la esistenza era nulla.

Allora si abbandonò a delle opere di carità eccessive. Cuciva abiti per i poveri; mandava della legna alle donne del partito; e Carlo, un giorno tornando a casa, trovò in cucina tre fanciulli che mangiavano la minestra intorno alla tavola.

Essa fece riportare a casa a sua bambina, che il marito, durante la malattia, aveva rimandata dalla baja. Le volle insegnare a leggere. Berta aveva il bel piangere, essa non si irritava più. Era un partito preso di rassegnazione, un'indulgenza universale. Il suo linguaggio su tutti gli argomenti era pieno di espressioni ideali. Essa diceva alla sua bambina: «E' passata la tua colica, angelo mio?»

La madre Bovary non trovava nulla fare delle camicie o maglie per le ofanelle, invece di rammentare la sua biancheria. Ma, stanca dei figli domestici, la buona donna si trovava bene in quella casa tranquilla, e vi rimase fino dopo Pasqua, per evitare i sarcasmi del vecchio Bovary, il quale non mancava di voler del salame tutti i venerdì santi.

Oltre alla compagnia della suocera, che la rinfanciava un po' coi suoi giudizi retti, e coi suoi modi gravi, Emma aveva, quasi tutti i giorni, delle altre compagnie.

Venivano a trovarla la Lauglois, la Caron, la Dubreuil, la Tuvauch; e regnarono dalle due alle cinque, la eccellente signora Homais, che non aveva mai creduto mai alle melindienze che si susseguivano sul conto della sua vicina. Anche i bimbi Homais venivano a trovarla: li accompagnava Giustino; egli saliva con loro nella camera e restava in piedi vicino alla porta, immobile e silenzioso. Spesso anche la signora Bovary, non facendo attenzione, si abbioglieva in sua presenza: cominciava col levare il suo pettine scuotendo la testa con un movimento brusco, e quando egli vide per la prima volta quella abbondante capigliatura che le discendeva fino ai piedi, svolgendo le sue nere molle, per lui, povero ragazzo; come l'accesso improvviso a qualche cosa di straordinario e di nuovo, il cui splendore lo spaventò.

Emma, di certo, non osservava le sue premature silenziosità, né il suo timore. Non sospettava che l'amore, sparito dalla sua vita, palpitava vicino a lei, sotto quella camicia di tela, in quel cuore d'adolescente aperto alle emanazioni della sua bellezza.

(Continua.)